

# D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Art. 26 del DLgs. n. 81 del 09 aprile 2008 (ex Legge 3 Agosto 2007 n. 123):

**ACCORDO QUADRO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO "PUNTO MIGRANTI -  
AZIONI DI INTEGRAZIONE SOCIALE A FAVORE DEI CITTADINI STRANIERI  
IMMIGRATI" NEI COMUNI DEL DISTRETTO PIANURA EST**

## INDICE

|    |  |    |
|----|--|----|
| 1  | Quadro Legislativo .....   | 3  |
| 2  | Scopo .....  | 3  |
| 3  | Definizioni .....  | 3  |
| 4  | SOGGETTI COINVOLTI .....   | 4  |
| 5  | Descrizione del servizio affidato in gestione .....  | 4  |
| 6  | Attrezzature e mezzi in dotazione .....  | 4  |
| 7  | Valutazione dei rischi afferenti l'interferenza tra attività e misure di prevenzione ..... | 4  |
| 8  | Aggiornamento del DUVRI .....  | 5  |
| 9  | Prescrizioni .....   | 5  |
| 10 | Valutazione dei costi della sicurezza .....  | 17 |

## 1 Quadro Legislativo

Decreto legislativo n. 81 del 09 aprile 2008 (ex Legge 3 Agosto 2007 n. 123):

### **Art. 26 Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione**

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

## 2 Scopo

Scopo del presente documento è quello di:

- Promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Committente e Società Appaltatrice attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi;
- Fornire alle imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori.
- Indicare i costi relativi alla sicurezza al fine di riportarli sui documenti contrattuali così come stabilito dalla richiamata legge.

## 3 Definizioni

### **Committente:**

Trattasi dell'Ente che commissiona il lavoro o l'appalto.

Nel Caso specifico trattasi dell'Unione Reno Galliera.

### **Appaltatrice / Appaltatore / Fornitore:**

È la ditta che riceve l'incarico o l'appalto per l'esecuzione di una attività, la fornitura di una merce o di un servizio. Tale ditta potrà essere anche impresa individuale.

### **Interferenza:**

Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti. Fra le situazioni rischiose vengono indicati i rischi.

### **Costi della sicurezza:**

Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori e che riconosce alla ditta appaltatrice. Tali costi devono essere valutati dalla Committente ed indicati nel contratto.

In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" riconosciute alla ditta appaltatrice, per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

### **Coordinatore Tecnico della Ditta Appaltatrice:**

Persona in organico all'Appaltatrice incarica di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dalle proprie maestranze e di collaborare con la Committente al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse attività presenti. Egli sarà inoltre garante per l'Appaltatrice della puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi stabilite nella logica del coordinamento.

#### 4 SOGGETTI COINVOLTI

**DATI COMMITTENTE: UNIONE RENO GALLIERA**

|  |  |
|--|--|
| Datore di Lavoro                               |  |
| Resp. Serv. Prev. Prot. (R.S.P.P.)             |  |
| Medico Competente                              |  |
| Rapp. dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.) |  |

**DATI SOGGETTO AFFIDATARIO:**

|  |  |
|--|--|
| Datore di Lavoro                               |  |
| Resp. Serv. Prev. Prot. (R.S.P.P.)             |  |
| Medico Competente                              |  |
| Rapp. dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.) |  |

#### 5 Descrizione del servizio affidato in gestione

Sono oggetto del servizio le seguenti attività:

- ATTIVITÀ DI SPORTELLO "PUNTO MIGRANTI" - FRONT OFFICE:
- ATTIVITÀ AD INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SPORTELLO "PUNTO MIGRANTI" - BACK OFFICE:
- ATTIVITÀ "AL DI FUORI" DELLE ATTIVITÀ DI SPORTELLO
- ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI ED ALTRI SOGGETTI DEL TERRITORIO:

Le attività di sportello e le altre azioni/attività hanno come sedi di riferimento le sedi dei 15 Comuni del Distretto Pianura EST (vedi allegato A).

#### 6 Attrezzature e mezzi in dotazione

Le attrezzature impiegate per l'espletamento del servizio saranno messe a disposizione dai 15 Comuni del Distretto Pianura EST.

#### 7 Valutazione dei rischi afferenti l'interferenza tra attività e misure di prevenzione

Premesso che il Committente ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dalla attuale normativa vigente in materia di sicurezza, si riporta di seguito la valutazione dei rischi da interferenze riferiti all'ambiente di lavoro nel quale è chiamata ad operare il soggetto affidatario. Sono inoltre descritte le relative misure di prevenzione adottate, il comportamento richiesto al Committente, i costi della sicurezza riconosciuti alla ditta appaltatrice nonché le modalità di verifica sull'applicazione delle misure considerate.

| Rischio                              |   | Di incendio : il Luoghi di Lavoro sono a "Medio" Rischio d'Incendio   | Costi per la Sicurezza | Modalità di verifica                        |
|--------------------------------------|---|---|------------------------|---|
| Misure di Prevenzione e Protezione   | A Carico dei referenti dei singoli Comuni sedi di sportello | Verifica preventiva e periodica della presenza di estintori, idranti, percorsi di fuga adeguati nelle sedi degli sportelli.   | nessuno                | Verifiche sul posto preventive e periodiche |
|                                      | A Carico del soggetto affidatario                           | Informazione, formazione e addestramento degli addetti alla lotta agli incendi e primo soccorso (preventiva e periodica)  | € 200,00               |   |
| Rischio                              |   | Infortuni in presenza di interventi di manutenzione ordinaria   | Costi per la Sicurezza | Modalità di verifica                        |
| Misure di Prevenzione e Protezione   | A Carico dei referenti dei singoli Comuni sedi di sportello | Verifica che siano segnalate le zone di lavoro (preventiva e periodica)   | nessuno                | Controllo sul posto preventivo e periodico  |
|                                      | A Carico del soggetto affidatario                           | Attenersi in modo sistematico alle disposizioni impartite dal referente comunale della struttura.   |                        |   |
| Rischio                              |   | Impianti elettrici - elettrocuzione   | Costi per la Sicurezza | Modalità di verifica                        |
| Misure di Prevenzione e Protezione   | A Carico dei referenti dei singoli Comuni sedi di sportello | Verifica preventiva e periodica della messa a disposizione impianti elettrici a norma, certificati, denunciati e controllati periodicamente (DPR 462/01) - per tutte le sedi degli sportelli. | nessuno                | Controllo sul posto preventivo e periodico  |
|                                      | A Carico del soggetto affidatario                           | Attenersi in modo sistematico alle disposizioni impartite dal referente comunale della struttura.<br>Non compiere mai alcun intervento o modifica all'impianto elettrico.                     |                        |   |
| <b>TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA</b> |   |   | <b>€ 200,00</b>        |   |

## 8 Aggiornamento del DUVRI

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Naturalmente il DUVRI potrà essere modificato anche su proposte precise e migliorative avanzate dall'aggiudicatario.

## 9 Prescrizioni

In applicazione dell'art. 18 del DLgs. 81/08, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro.

Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

## **Disposizioni relative al personale**

L'affidatario dovrà avere alle proprie dipendenze personale sufficiente ad assicurare il regolare espletamento di tutti i servizi previsti nel Contratto.

Il personale dovrà avere età non inferiore ai 18 anni ed essere fisicamente idoneo.

L'impresa, dietro semplice richiesta dell'Amministrazione, dovrà produrre l'elenco nominativo del personale alle sue dipendenze e dimostrarne la regolare assunzione ed il rispetto delle normative retributive e contributive.

L'impresa dovrà assicurare ai propri dipendenti un'adeguata e scrupolosa formazione professionale, intesa a specializzarli per i compiti e le mansioni richieste dalla fornitura.

Compete interamente all'affidatario ogni responsabilità in materia di infortuni, adeguamento alle vigenti norme sul lavoro, assicurazione e previdenza sociale del personale impiegato.

Compete inoltre all'affidatario attuare l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e dai decreti relativi, della prevenzione e assicurazione infortuni sul lavoro, delle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità, vecchiaia ed altre malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso d'appalto per la tutela dei lavoratori.

## **Norme di sicurezza**

I lavori devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

L'affidatario non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente DUVRI e nella Contratto.

L'affidatario è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui al D.Lgs. n. 81/2008.

Le gravi o ripetute violazioni del DUVRI da parte dell'affidatario, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

## **Valutazione dei costi della sicurezza**

L'art. 26, c.5 del D.Lgs. 81/2008 stabilisce che "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto."

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato. I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

## MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

### INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEGLI ADDETTI

#### (preventivo e periodico)

- informazione e formazione sui rischi riscontrati, in relazione alla mansione e alle operazioni ed attività lavorative
- informazione, formazione ed addestramento sulle misure di prevenzione e protezione (collettive ed individuali) da adottare, in relazione alla mansione e alle operazioni ed attività lavorative
- specifico addestramento in relazione alla mansione e alle operazioni ed attività lavorative

### SISTEMI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

#### NON RIMUOVERE SISTEMI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE:

Non modificare, rimuovere o smontare i dispositivi e i sistemi di sicurezza e di protezione e i comandi degli impianti e delle attrezzature di lavoro.

### LIBRETTO D'USO E MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO

Rispettare scrupolosamente quanto prescritto dal costruttore nel libretto d'uso e manutenzione delle attrezzature di lavoro

### MANUTENZIONE

- la manutenzione deve essere effettuata esclusivamente da personale esperto e qualificato
- consultare sempre il foglio o manuale d'istruzione delle attrezzature di lavoro e rispettare le disposizioni ivi riportate
- controllare sempre che l'utensile, alla fine della manutenzione, funzioni correttamente

### PRESCRIZIONI PER LA SICUREZZA

Ogni lavoratore deve applicare in modo scrupoloso quanto stabilito dal Regolamento per la sicurezza e protezione dagli infortuni e l'adozione delle misure antinfortunistiche sul lavoro.

E' vietato all'operatore assumere sostanze stupefacenti o alcoliche durante l'orario di lavoro e nelle pause pranzo.

Utilizzare macchine ed attrezzature di lavoro solamente per l'uso a cui sono destinate, nel modo più appropriato e nel rispetto delle disposizioni ed istruzioni per la sicurezza e della segnaletica di sicurezza.

Segnalare sempre tempestivamente qualunque guasto o malfunzionamento.

## **DOTAZIONI MINIME ESSENZIALI DI EMERGENZA per qualunque luogo di lavoro / attività soggetta al D.lgs. 81/2008**

Riferimenti normativi: articoli 18, 46 ed Allegato IV del D. Lgs. 81/2008; allegato V del D.M. 10/03/1998



- **ESTINTORI:** ogni luogo di lavoro deve essere dotato di ESTINTORI PORTATILI D'INCENDIO per consentire al personale di estinguere principi d'incendio

Numero e tipologia di estintori in rapporto alle dimensioni dei locali (mq.); ai piani dell'edificio; alla distanza massima per raggiungere un estintore (entro 30 m.).

Estintore minimo: 6 kg. a polvere o idrico 13A - 89B (fino a 100 mq.), oppure 6 kg. a polvere o idrico 34A - 233B (fino a 200 mq.).

Estintori specifici per situazioni di rischio o esigenze particolari (es. estintori a CO<sub>2</sub> per non danneggiare impianti e apparecchiature elettriche, per non sporcare aree ove presenti alimenti, ecc.). UBICAZIONE ESTINTORI: lungo le vie di uscita, in prossimità delle uscite; fissati a muro (a circa 130 - 140 cm.); in posizione visibile, facilmente accessibile; evidenziati da segnaletica specifica.

MANUTENZIONE: sorveglianza continua datore di lavoro; controllo ogni 6 mesi da parte di personale qualificato; revisione ogni 3 / 5 anni (ogni 3 anni per estintori polvere, ogni 5 anni per estintori CO<sub>2</sub>) secondo quanto prescritto dall'art. 5 punto 3 ("Revisione") della norma UNI 9994.

Ogni 72 mesi per gli estintori a polvere e a CO<sub>2</sub>, gli stessi dovranno essere verificati secondo quanto prescritto dall'art. 5 punto 4 ("Collaudo") della norma UNI 9994.

ADDETTI ANTINCENDIO: nominati da datore di lavoro, abilitati (corso di formazione specifico, attestato), sempre presenti.

### **TECNICHE DI IMPIEGO DEGLI ESTINTORI PORTATILI**

L'estintore portatile d'incendio è una attrezzatura estremamente versatile ed efficace per un pronto impiego su un principio di incendio, ed il suo uso è semplice ed alla portata di tutti, anche di operatori non professionali, a condizione però che vi sia un preventivo e breve addestramento pratico, e che nell'impiego vengano rispettate alcune fondamentali regole.

Nel caso in cui non si conosca bene il tipo di estintore che si intende utilizzare, *attenersi alle istruzioni d'uso descritte sull'etichetta* (obbligatoria su tutti gli estintori di tipo approvato), e *non sprecare inutilmente sostanza estinguente*, per non ridurre ulteriormente la già limitata autonomia (*max 15 secondi*).

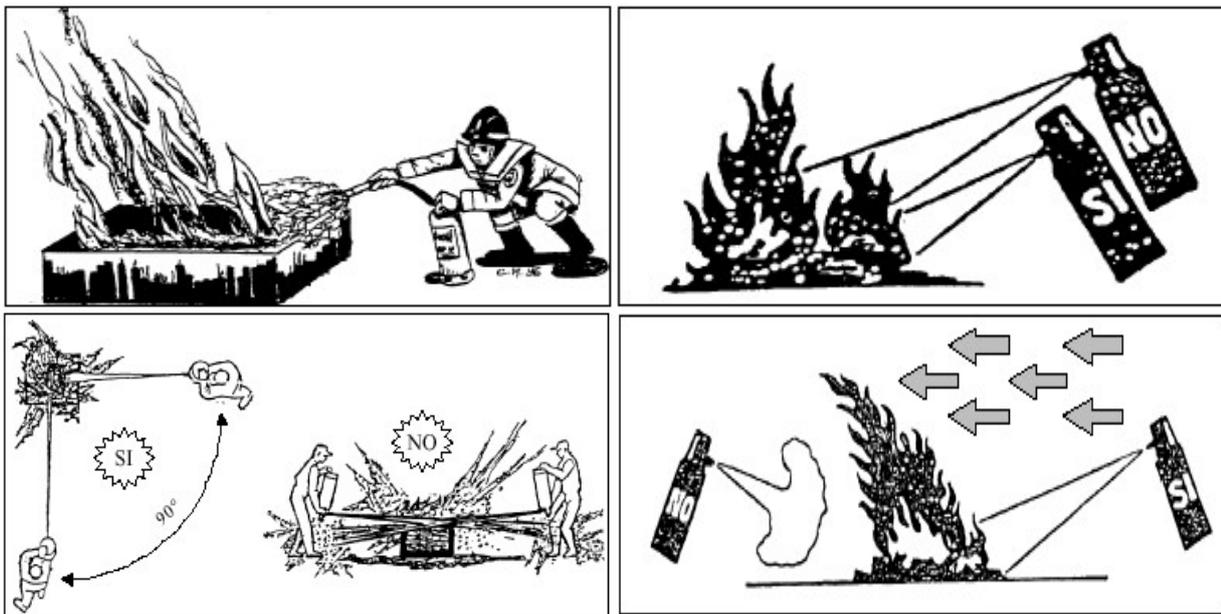
*Dopo ogni uso parziale o accidentale di un estintore, anche se molto breve, non rimettere mai l'estintore al suo posto, ma provvedere invece per la sua immediata ricarica; tale prescrizione è principalmente motivata dalla opportunità di non lasciare operativa una attrezzatura antincendio con un potenziale di spegnimento ancor più ridotto rispetto alla sua già limitata potenzialità iniziale; inoltre, per gli estintori a polvere, tale prescrizione diviene ancora più necessaria perché, con ogni probabilità, il passaggio di polvere estinguente attraverso le guarnizioni di chiusura del dispositivo di erogazione impedirebbero una chiusura perfetta della valvola, e ciò potrebbe causare una perdita del gas di pressurizzazione in tempi non lunghi (*alcune ore*), e la conseguente impossibilità di funzionamento dell'estintore per mancanza di pressione interna.*

In caso di intervento su un principio di incendio, occorre procedere verso il focolaio di incendio assumendo la posizione più bassa possibile, per sfuggire all'azione nociva dei fumi, ed operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace, compatibilmente con l'intensità del calore emanato dalle fiamme.

Il getto di sostanza estinguente deve essere diretto alla base delle fiamme, agendo in progressione ed iniziando dalle fiamme più vicine, senza attraversarle con il getto; durante l'erogazione muovere leggermente a ventaglio il getto di estinguente.

Il getto di sostanza estinguente non deve essere mai indirizzato contro le persone, a meno che non sia strettamente necessario (*es: persona con abiti in fiamme, ed assenza di attrezzature più idonee per l'intervento*).

In caso di incendio in locali chiusi, aerare sempre bene l'ambiente dopo l'uso.



La seguente tabella indica il tipo di estinguente idoneo per ciascuna classe d'incendio.

| CLASSE DI FUOCO | MATERIALI PRESENTI   | ESTINGUENTE   |
|-----------------|--|---|
|                 | <b>MATERIALE SOLIDO CON FORMAZIONE DI BRACI</b><br>(carta, legno, carboni, gomma, ecc.)                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>● ACQUA</li> <li>● SCHIUMA</li> <li>● POLVERE CHIMICA POLIVALENTE</li> <li>● ANIDRIDE CARBONICA</li> <li>● AGENTI SOSTITUTIVI DELL'HALON</li> </ul>      |
|                 | <b>LIQUIDI INFIAMMABILI</b><br>(benzina, solventi, oli, vernici, ecc.)                                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>● SCHIUMA</li> <li>● POLVERE CHIMICA</li> <li>● AGENTI SOSTITUTIVI DELL'HALON</li> <li>● ANIDRIDE CARBONICA</li> <li>● ACQUA GETTO FRAZIONATO</li> </ul> |
|                 | <b>GAS INFIAMMABILI</b><br>(metano, GPL, acetilene, ecc.)  | <ul style="list-style-type: none"> <li>● POLVERE CHIMICA</li> <li>● ANIDRIDE CARBONICA</li> <li>● AGENTI SOSTITUTIVI DELL'HALON</li> </ul>  |
|                 | <b>METALLI LEGGERI</b><br>(sodio, potassio, manganese, ecc.)   | <ul style="list-style-type: none"> <li>● POLVERE SPECIALE</li> </ul>  |
|                 | <b>IMPIANTI ED ATTREZZATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE</b><br>(trasformatori, motori, interruttori, ecc.) | <ul style="list-style-type: none"> <li>● POLVERE</li> <li>● ANIDRIDE CARBONICA</li> <li>● AGENTI SOSTITUTIVI DELL'HALON</li> </ul>  |

N.B.: GLI ESTINGUENTI IN GRASSETTO SONO QUELLI CONSIGLIATI.

**CONTROLLI E MANUTENZIONE SULLE MISURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO  
(Allegato VI D.M. 10/03/98)**

| ARGOMENTO   | DENOMINAZIONE ATTIVITA' | TIPO DI ATTIVITA' DA ESEGUIRE   | CHI LA PUÒ ESEGUIRE                | PERIODICITA' DI INTERVENTO |
|---|-------------------------|---|------------------------------------|----------------------------|
| <b>Gestione del sicuro utilizzo delle vie di uscita</b> | Sorveglianza            | Controllo visivo delle normali condizioni operative   | Personale istruito                 | Costante                   |
|   | Controllo Periodico     | Verifica della corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti  | Personale competente               | Almeno semestrale          |
|   | Manutenzione            | Ripristino dello stato di efficienza attraverso la sostituzione (ordinaria o straordinaria) di quanto danneggiato o consumato | Personale competente               | All'occorrenza             |
| <b>Estinzione degli incendi</b>                         | Sorveglianza            | Controllo visivo delle normali condizioni operative   | Personale istruito                 | Costante                   |
|   | Controllo Periodico     | Verifica della corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti  | Personale competente e qualificato | Almeno semestrale          |
|   | Manutenzione            | Ripristino dello stato di efficienza attraverso la sostituzione (ordinaria o straordinaria) di quanto danneggiato o consumato | Personale competente e qualificato | All'occorrenza             |
| <b>Rilevazione e allarme in caso di incendio</b>        | Sorveglianza            | Controllo visivo delle normali condizioni operative   | Personale istruito                 | Costante                   |
|   | Controllo Periodico     | Verifica della corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti  | Personale competente e qualificato | Almeno semestrale          |
|   | Manutenzione            | Ripristino dello stato di efficienza attraverso la sostituzione (ordinaria o straordinaria) di quanto danneggiato o consumato | Personale competente e qualificato | All'occorrenza             |



- **PACCHETTO DI MEDICAZIONE O CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO** (rif. D.M. 388/2003). Posizionata correttamente (es. c/o antibagno dei servizi igienici). Segnalata (cartello o adesivo ben visibile). Contenuto integro. Foglio istruzioni interno.

## CARTELLO / FOGLIO con NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

In vista accanto ad un telefono utilizzabile, noto ai lavoratori (si riportano 2 diversi esempi del cartello o foglio)

|                                     |                  |
|-------------------------------------|------------------|
| EMERGENZA SANITARIA, AMBULANZA      | <b>118</b>       |
| VIGILI DEL FUOCO                    | <b>115</b>       |
| CARABINIERI - POLIZIA               | <b>112 - 113</b> |
| PRONTO INTERVENTO SOCIETA' GAS      |                  |
| PRONTO INTERVENTO ENERGIA ELETTRICA |                  |
| PRONTO INTERVENTO ACQUEDOTTO        |                  |
| CENTRO ANTIVELENI                   |                  |

**Numeri telefonici di ENTI ESTERNI da utilizzare in caso di emergenza:**

|   |                          |                 |
|---|--------------------------|-----------------|
| <b>EMERGENZA SANITARIA</b>                    | <b>Pronto intervento</b> | <b>Tel: 118</b> |
| <b>VIGILI DEL FUOCO</b>                       | <b>Pronto intervento</b> | <b>Tel: 115</b> |
| <b>CARABINIERI</b>                            | <b>Pronto intervento</b> | <b>Tel: 112</b> |
| <b>PUBBLICA EMERGENZA (Soccorso pubblico)</b> | <b>Pronto intervento</b> | <b>Tel: 113</b> |

## SEGNALETICA VIE E USCITE DI EMERGENZA

### SEGNALETICA DI EMERGENZA PER:

- INTERRUPTORE ELETTRICO GENERALE
- VALVOLA DI INTERCETTAZIONE GAS



## ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA

## Cosa fare in caso di emergenza

### ▼ Quali comportamenti adottare prima che si verifichi un'emergenza?

Attenersi alle istruzioni di prevenzione e protezione fornite dal datore di lavoro ed in particolare:

- localizzare vie di fuga ed uscite di emergenza ed accertarsi che esse siano sgombre
- osservare la posizione di pulsanti di emergenza, estintori e cassette di Primo Soccorso
- porre in evidenza i numeri telefonici di emergenza
- leggere e rispettare quanto riportato nelle cartellonistica esposta
- tenere in ordine il posto di lavoro in modo tale che non possa rappresentare fonte di rischio
- NON FUMARE, né usare fiamme libere di alcun tipo nei luoghi in cui è presente il pericolo di incendio
- disporre i materiali facilmente infiammabili lontani da ogni possibile fonte di calore
- gettare i fiammiferi e i mozziconi di sigaretta negli appositi cestini solo dopo averli spenti
- NON sovraccaricare le prese di corrente e quando possibile spegnere le apparecchiature elettriche al termine della giornata
- segnalare tempestivamente il cattivo stato di apparecchiature elettriche o di prese di corrente e principi di incendio o piccoli incidenti

### ▼ Cosa fare al verificarsi di un'emergenza?

Ogni persona è obbligata ad osservare le procedure stabilite dal Piano di emergenza, avvisando gli addetti all'emergenza ed il Datore di lavoro. Chiunque rileva un fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ...) deve seguire le seguenti procedure: Dare immediatamente l'allarme specificando esattamente:

- la natura dell'emergenza
- la presenza di eventuali infortunati
- il luogo esatto in cui si trova
- le proprie generalità

Deve poi avvertire le persone che a suo giudizio, possono o potrebbero essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento ed attivarsi per tentare di contenere o ridurre il pericolo solo una volta accertate le proprie capacità operative e assicurandosi prima di tutto della propria incolumità.

### ▼ Quali comportamenti tenere durante l'evacuazione?

- lasciare immediatamente il proprio posto di lavoro, disattivando tutte le attrezzature in funzione (fermare i macchinari, sconnettere l'energia elettrica ed interrompere l'alimentazione di eventuali combustibili)

- abbandonare la zona ordinatamente e con calma senza creare allarmismi e confusione
- non portare oggetti ingombranti quali bastoni, borse o pacchi voluminosi
- non tornare indietro per alcun motivo e non fermarsi presso gli accessi dello stabile dopo l'uscita per non ostacolare i soccorsi
- non utilizzare ascensori e montacarichi e non percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione
- seguire le istruzioni contenute nel piano dirigendosi presso i punti di raccolta
- in presenza di fumo o fiamme è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata
- in presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti sintetici

## Cosa fare in caso di incendio?

| <i>Situazione</i>                 | <i>Comportamenti</i>   |
|-----------------------------------|--|
| <i>Panico</i>                     | Occorre agire con calma senza lasciarsi prendere dal panico, valutando il tipo e la gravità dell'incendio e scegliendo il metodo migliore per lo spegnimento   |
| <b>Sostanze presenti</b>          | E' necessario individuare immediatamente le sostanze interessate dall'incendio per poter scegliere il tipo di estinguente più opportuno.   |
| <b>Apparecchiature elettriche</b> | Gli operatori dovranno controllare se le apparecchiature elettriche in tensione presenti sono coinvolte dall'incendio; sarà in tal caso opportuno chiudere l'interruttore generale prima di usare le sostanze estinguenti.<br>Tale operazione è obbligatoria quando si utilizza acqua, non strettamente necessaria in presenza di estintori a polvere.<br>E' necessario conoscere eventuali limitazioni dell'estintore in relazione al suo impiego (punto tre dell'etichetta riportata sull'estintore) |
| <b>INCENDIO NON CONTROLLABILE</b> |  |
| <i>Allarme</i>                    | In caso di principio di incendio o in presenza di fumo o fiamme o fuoriuscite di gas o olio occorre dare subito un segnale d'allarme ed allontanare tutte le persone, in particolare chi lavora nei luoghi più vicini all'incendio o alla zona pericolosa.   |
| <b>Intervento V.V.F.</b>          | Richiedere tempestivamente l'Intervento dei Vigili del Fuoco ( <b>Tel. 115</b> )   |
| <b>Tensione elettrica</b>         | Togliere tensione a tutto lo stabile per evitare di avere apparecchiature in tensione, per fermare gli impianti di ventilazione ed impedire un apporto di aria all'incendio e la propagazione di gas o vapori tossici provocati dalla combustione in locali non raggiunti dalle fiamme.  |
| <b>Materiali infiammabili</b>     | Allontanare dalle aree vicine all'incendio i materiali infiammabili o combustibili in modo da ritardare la propagazione.   |
| <b>Rete idrica antincendio</b>    | Controllare l'attacco della rete idrica antincendio all'acquedotto in modo che le saracinesche siano aperte e gli idranti in grado di funzionare.  |
| <b>Informazioni ai V.V.F.</b>     | All'arrivo dei W.F. fornire subito notizie precise circa il tipo di materiale che brucia, i mezzi disponibili per lo spegnimento e la loro dislocazione ed eventuali presenze di materiali ed apparecchiature pericolose (es. deposito oli e solventi, trasformatori in olio, bombole di acetilene o GPL, presenza di biogas in tubazioni, ecc.)   |
| <b>VERIFICHE FINALI</b>           |  |
| <i>Focolai</i>                    | Quando l'incendio è stato domato occorre verificare l'esistenza di eventuali focolai nascosti o residui della combustione capaci di riaccendere il fuoco   |
| <i>Ricambio d'aria</i>            | Provvedere al ricambio dell'aria in tutti i locali   |
| <i>Controllo strutture</i>        | Controllare che non siano state subite lesioni dalle strutture portanti interessate dall'incendio  |

## Segnaletica di sicurezza:

Per far fronte a situazioni di pericolo causate dalla presenza di fattori di rischio che non possono essere evitati o ridotti con altri mezzi tecnici o organizzativi, deve essere posizionata idonea e opportuna segnaletica di sicurezza che richiami l'attenzione, da parte dei lavoratori e di altre persone presenti, sulla presenza di situazioni che possono provocare un pericolo.

La segnaletica di sicurezza deve essere posizionata:

- in modo razionale, evitando la disposizione di un numero eccessivo di cartelli troppo vicini gli uni agli altri;
- tenendo conto di eventuali ostacoli, ad un'altezza e in una posizione appropriata rispetto all'angolo di visuale.

La segnaletica deve essere rimossa qualora non sussista più la situazione che ne giustificava la presenza.

La dotazione di segnaletica di sicurezza deve essere periodicamente controllata.

In particolare, controllare periodicamente i cartelli indicanti:

- percorso / uscita di emergenza
- la cassetta di pronto soccorso
- gli estintori
- il divieto di spegnere con acqua e tensione elettrica pericolosa in corrispondenza del quadro elettrico
- il dispositivo di blocco d'emergenza per l'impianto elettrico e la valvola d'intercettazione generale del gas metano posta all'esterno dello stabile
- divieto di fumare
- divieto di usare l'ascensore in caso di incendio

| <b>Misure di prevenzione e protezione e programma delle misure di miglioramento</b>          |
|--|
| Verificare periodicamente l'aggiornamento della cartellonistica di sicurezza.                |
| Posizionare in posizione ben visibile, i numeri telefonici da comporre in caso di emergenza. |

**Primo soccorso:**

Deve essere presente una cassetta di Pronto Soccorso / pacchetto di medicazione con i contenuti previsti dal D.M. 388/2003.

**Lavoratori esposti:** tutti i lavoratori

**Cassetta di pronto soccorso / pacchetto di medicazione**

La cassetta di pronto soccorso / pacchetto di medicazione deve essere posizionata in luogo facilmente visibile ed accessibile, contrassegnata da apposita cartellonistica.

**CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO**

(All. 1 Decreto Ministeriale 388/2003)

Guanti sterili monouso (5 paia).

Visiera paraschizzi

Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).

Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3).

Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).

Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).

Teli sterili monouso (2).

Pinzette da medicazione sterili monouso (2).

Confezione di rete elastica di misura media (1).

Confezione di cotone idrofilo (1).

Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).

Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).

Un paio di forbici.

Lacci emostatici (3).

Ghiaccio pronto uso (due confezioni).

Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).

Termometro.

Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

**Misure di prevenzione e protezione e programma delle misure di miglioramento**

Informare e formare tutti i lavoratori in merito alle procedure e alle norme di comportamento, predisposte dall'azienda, da adottare in caso di pericolo grave ed immediato.

Periodica formazione degli addetti al primo soccorso (periodicità triennale ai sensi del D.M. 388/2003).

Istituire procedure periodiche documentate di verifica e controllo dei contenuti della cassetta di Pronto Soccorso da effettuarsi a cura degli addetti al primo soccorso.

## RISCHI RELATIVI ALLE DIFFERENZE DI PROVENIENZA

Misure di prevenzione e protezione rivolte in modo specifico a lavoratori stranieri:

- verifica del livello di conoscenza della lingua italiana da parte dei lavoratori stranieri, in particolare:
  - ✓ specifica verifica della capacità di comunicare correttamente con colleghi, preposti, dirigenti (di capire e di farsi capire in modo adeguato)
  - ✓ specifica verifica della capacità di capire l'italiano scritto (segnaletica e cartellonistica di sicurezza, libretti d'uso e manutenzione, fogli di istruzioni, registri, comunicazioni scritte e qualsiasi altra forma di comunicazione scritta) e di saper scrivere correttamente
- in caso la conoscenza della lingua italiana sia inadeguata, l'azienda deve provvedere immediatamente in modo specifico e adeguato ad assicurare che le attività lavorative dei lavoratori stranieri siano svolte in condizioni di sicurezza e che il problema della inadeguata conoscenza della lingua italiana venga affrontato in modo specifico e immediato, mediante frequenza di corsi di italiano, od altre misure da verificare per ogni singolo caso
- attività di informazione, formazione ed addestramento specifiche
- specifica verifica dell'effettivo livello di apprendimento a seguito delle attività di informazione, formazione ed addestramento e loro ripetizione / aggiornamento / revisione in caso di necessità
- specifica verifica della effettiva conoscenza delle procedure e istruzioni aziendali (compresa la segnaletica e cartellonistica di sicurezza, libretti d'uso e manutenzione, fogli di istruzioni, registri, comunicazioni scritte)
- specifica verifica della effettiva conoscenza delle procedure e istruzioni aziendali relative alla gestione delle emergenze, compresa la corretta comprensione della segnaletica e cartellonistica di sicurezza ed emergenza
- verifica di problematiche specifiche, con il coinvolgimento diretto di preposti, RSPP, RLS, MC

## FORMALIZZAZIONE

Il presente documento è redatto in carta libera per gli usi consentiti dalla Legge.

## UNIONE RENO GALLIERA

Li, \_\_\_\_\_

|                  |                         |               |
|------------------|-------------------------|---------------|
| Datore di Lavoro | <i>DEL MUGNAIO ANNA</i> | <i>FIRMA:</i> |
|------------------|-------------------------|---------------|

La sottoscrizione del presente elaborato certifica la partecipazione, la consultazione e l'approvazione della relazione nei contenuti, metodi, analisi e risultati.

## AZIENDA APPALTATRICE / LAVORATORI AUTONOMI

Da sottoscrivere da parte di tutte le ditte appaltatrici / lavoratori autonomi

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza. Dichiara, in riferimento al comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 di avere ottemperato al pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi (INAIL) dei propri dipendenti.

|  |   |
|--|---|
| <i>Ragione sociale della ditta appaltatrice</i>  | Ragione sociale<br><b>SOGGETTO AFFIDATARIO:</b> |
| <i>Il Datore di lavoro (Legale Rappresentante)<br/>della ditta appaltatrice:<br/>Sig. ....</i> | firma   |
| <i>Timbro della ditta appaltatrice</i>   | timbro  |

....., lì .....

## PUNTO MIGRANTI

## Frequenza attività sportello: settimanale

| COMUNE                | SEDE   |                                  | GIORNATA E ORARIO D'APERTURA                  | NUMERO MEDIO D'UTENTI per ogni giornata d'apertura |
|-----------------------|--|----------------------------------|---|--|
| Argelato              | Via F.lli Cervi, 13 c/o Area Servizi alla Pers.              | 40050 Argelato (Bo)              | giovedì 14.00- 17.00                          | 7  |
|                       | Via Don F. Pasti, 80 c/o Biblioteca                          | 40050 Funo                       | giovedì 14.00- 17.00                          |  |
| Baricella             | Via Pedora 53 c/o Settore Servizi alla Persona               | 40052 Baricella (Bo)             | mercoledì 9-12.30                             | 13   |
| Bentivoglio           | Piazza Martiri 2 c/o Municipio                               | 40010 Bentivoglio (BO)           | sabato 8.30-13.30                             | 28   |
| Budrio                | Piazza Matteotti 1/2 c/o Servizi Sociali                     | 40054 Budrio (BO)                | mercoledì 14.30-18.00                         | 18   |
| Castel Maggiore       | Piazza Pace 1 c/o URP c/o Municipio                          | 40013 Castel Maggiore (Bo)       | martedì 14.30-18.00<br>mercoledì 9-13         | 23   |
| Castello d'Argile     | Piazza Gadani n.2 c/o Municipio                              | 40050 Castello d'Argile (Bo)     | martedì 8.30-12.00                            | 12   |
| Castenaso             | Piazza Bassi,2 c/o Municipio                                 | 40055 Castenaso (BO)             | giovedì 14.00 - 18.00                         | 15   |
| Galliera              | Piazza Eroi della Libertà n.1 - c/o Municipio - San Venanzio | 40015 Galliera (Bo)              | giovedì 9 - 13                                | 13   |
| Granarolo dell'Emilia | Via San Donato 74 c/o Servizi Sociali                        | 40057 Granarolo dell'Emilia (Bo) | giovedì 9-12.30                               | 10   |
| Malalbergo            | Piazza dell'Unità d'Italia 2 c/o Municipio                   | 40058 Malalbergo (BO)            | sabato 8.30-12.00                             | 13   |
| Minerbio              | Via Garibaldi 38/D c/o Municipio                             | 40061 Minerbio (Bo)              | venerdì 9 - 13                                | 12   |
| Molinella             | Piazza A. Martoni 1 c/o Municipio                            | 40062 Molinella (BO)             | lunedì 15 - 18<br>mercoledì 8-13              | 21   |
| Pieve di Cento        | Via Gramsci 9 c/o Municipio                                  | 40066 Pieve di Cento (Bo)        | venerdì 8.30 - 13.00                          | 20   |
| San Giorgio di Piano  | Via della Libertà 35 c/o Municipio                           | 40016 San Giorgio di Piano (Bo)  | giovedì 14-19                                 | 28   |
| San Pietro in Casale  | Via Matteotti 154 c/o Municipio                              | 40018 San Pietro in Casale (Bo)  | mercoledì 8.30-12.30<br>giovedì 14.30 - 17.00 | 17   |